

IL LAVORO NOTIFICATO COMPIE 18 ANNI

Silvia Giacomini e Sandro Burri

Ufficio di statistica (Ustat)

Il lavoro notificato, introdotto in giugno del 2004 in virtù della seconda fase degli accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone, permette, ai lavoratori stranieri di svolgere un'attività lucrativa in Ticino per meno di 90 giorni l'anno, tramite una semplice procedura di notifica. Questo contributo intende mostrare lo stato e l'evoluzione di questa forma di lavoro caratterizzata da una certa flessibilità a 18 anni dalla sua introduzione, presentando in particolare in quali attività economiche viene principalmente svolto.

Introduzione

Introdotta il primo giugno del 2004, nel 2022 il lavoro notificato ha compiuto 18 anni. Si tratta di una “forma d’impiego” introdotta nell’ambito dell’Accordo sulla libera circolazione delle persone con l’Unione Europea (ALCP) che semplifica la procedura di accesso al mercato del lavoro locale per i lavoratori cittadini di uno degli stati firmatari per svolgere un’attività lucrativa inferiore ai 90 giorni nell’arco dell’anno civile. Questa procedura semplificata permette di svolgere delle prestazioni di servizio in Svizzera senza la necessità di un permesso di lavoro, ma unicamente notificando con un breve periodo di anticipo i giorni previsti di presenza sul territorio svizzero. Il lavoro notificato si suddivide nelle categorie seguenti [\[Riquadro 1 per maggiori dettagli\]](#):

- le prestazioni transfrontaliere di servizio, a loro volta suddivise in:
 - lavoratori distaccati
 - prestatori di servizio indipendenti
- le assunzioni d’impiego presso un datore di lavoro svizzero.

Questo articolo, oltre a presentare come è evoluta questa forma d’impiego dalla sua introduzione, vuole anche affrontare il tema della flessibilità che il lavoro notificato offre: da una parte ai datori di lavoro (sia svizzeri sia stranieri); dall’altra ai lavoratori indipendenti esteri. In primo luogo sono i datori di lavoro (svizzeri ed esteri) a beneficiare del lavoro notificato perché questo permette loro di trovare mano d’opera competente, disponibile in breve tempo e per un breve periodo, ad esempio quando per loro

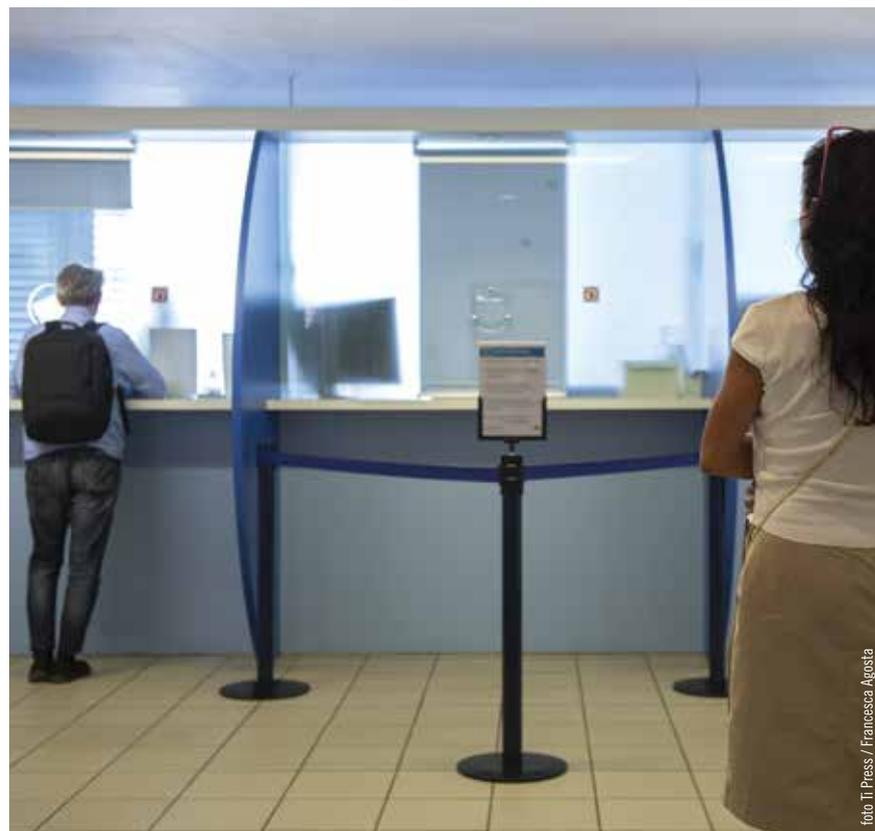
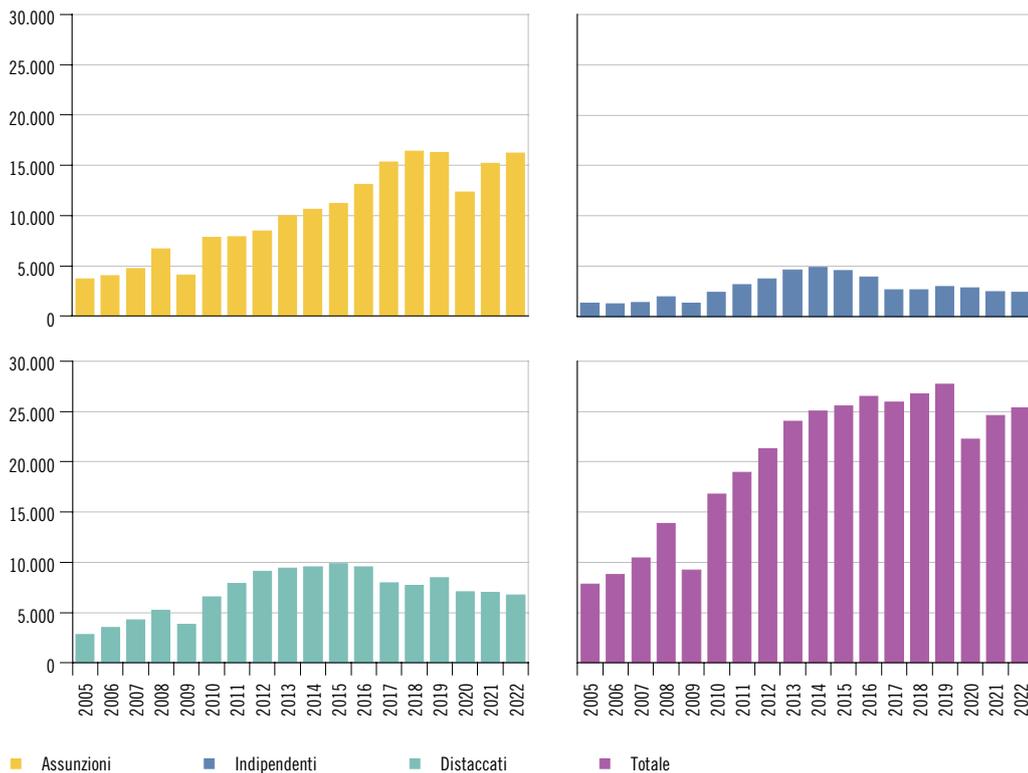


foto T. Press / Francesca Agosta

è necessario far fronte a una domanda di lavoro superiore rispetto alla media. Anche i lavoratori potrebbero trarne beneficio: quando la normale attività è in un periodo di scarsa domanda nel proprio territorio è possibile ampliare la propria esperienza al di fuori dei confini nazionali estendendo il proprio raggio d’azione. Quando si parla di flessibilità è importante anche parlare

F.1

Persone notificate, secondo il tipo di notifica, in Ticino, dal 2005



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

dell'altro lato della medaglia, la precarietà. I lavoratori potrebbero beneficiare unicamente dei picchi di lavoro e produzione, ma essere in difficoltà nei periodi in cui il lavoro scarseggia. In aggiunta, questa forma di lavoro potrebbe creare maggiore concorrenza verso i lavoratori locali, vista la maggiore facilità di entrata sul mercato del lavoro anche di lavoratori esteri per i quali in precedenza risultava difficoltoso o poco attrattivo svolgere un'attività in Svizzera. Per questi motivi risulta importante il monitoraggio di questa forma di lavoro che rappresenta una fetta esigua del mercato del lavoro, ma che porta con sé dinamiche settoriali importanti.

Il numero di persone notificate ha seguito un'evoluzione piuttosto importante dalla loro introduzione: se nel 2005, primo anno intero di osservazione, si sono notificate 7.830 persone, nel 2022 si è arrivati a toccare 25.333 persone notificate [F. 1].

Oltre al numero totale di persone notificate registrate annualmente è importante, per dimensionare il fenomeno, convertire le cifre in giorni di lavoro e in posti di lavoro equivalenti al tempo pieno (ETP). I giorni di lavoro come i corrispettivi posti di lavoro ETP hanno seguito un'evoluzione analoga a quella delle persone notificate. Nel 2022, le 25.333 persone notificate hanno contribuito per un totale di 680.074 giorni di lavoro, che convertiti in ETP corrispondono a 2.834 posti di lavoro e rappresentano circa l'1,5% dei 193.216 posti di lavoro complessivi (in ETP) del Ticino [F. 2 e F. 3].

Evoluzione secondo il tipo di notifica

Come anticipato nell'introduzione di questo contributo, andiamo ora ad analizzare l'evoluzione delle persone notificate e degli equivalenti al tempo pieno (ETP) concentrandoci sull'evoluzione secondo il tipo di notifica. Nel 2022 ci sono state in Ticino 16.222 persone notificate per delle assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero, 6.749 distaccati e 2.362 prestatori di servizio indipendenti.

Le assunzioni d'impiego, che rappresentano quindi la quota più importante delle notifiche, hanno avuto un'evoluzione in costante crescita dal 2005 al 2022, tranne che per il 2009 (4.106 assunzioni d'impiego, -38,4% rispetto al 2008) e il 2020 (12.338 assunzioni d'impiego, -24,2% rispetto al 2019), dove la crisi economica e quella pandemica hanno influenzato l'andamento dell'intero mercato del lavoro. Il numero di assunzioni d'impiego è tornato a crescere nel 2021 e nel 2022, quando ha quasi raggiunto i livelli registrati nel 2019: si contavano 16.222 assunzioni d'impiego nel 2022 e 16.281 nel 2019.

Le prestazioni transfrontaliere hanno invece conosciuto un andamento diverso: dopo il 2015 per i lavoratori distaccati e dopo il 2014 per gli indipendenti si osserva un calo delle persone notificate. Fatta eccezione per il 2008, i lavoratori distaccati sono infatti cresciuti costantemente fino al 2015, quando si sono raggiunte 9.835 persone notificate, per poi diminuire negli anni seguenti. Nel 2019 si è osservato un leggero aumento del loro numero, al quale però è segui-

Riquadro 1 – Il lavoro notificato

Nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'Unione Europea (ALCP), dal 1° giugno del 2004 i cittadini dell'UE e dell'AELS e i lavoratori distaccati in Svizzera da imprese con sede in uno di questi stati non necessitano più di un permesso di soggiorno per svolgere un'attività lucrativa inferiore ai 90 giorni lavorativi (non necessariamente consecutivi) durante l'anno civile, bensì di una semplice notifica all'autorità cantonale competente. A titolo d'esempio, una persona potrebbe inviare 90 notifiche l'anno se la sua attività è svolta per 90 giorni ognuno dei quali mai consecutivo o mai nella stessa ditta o luogo di lavoro; in tal caso si conteggerebbe: 1 persona notificata, 90 giorni lavorati e, secondo gli organi che diffondono il dato delle notifiche, 90 notifiche (incarti).

Le notifiche sono di tre tipi:

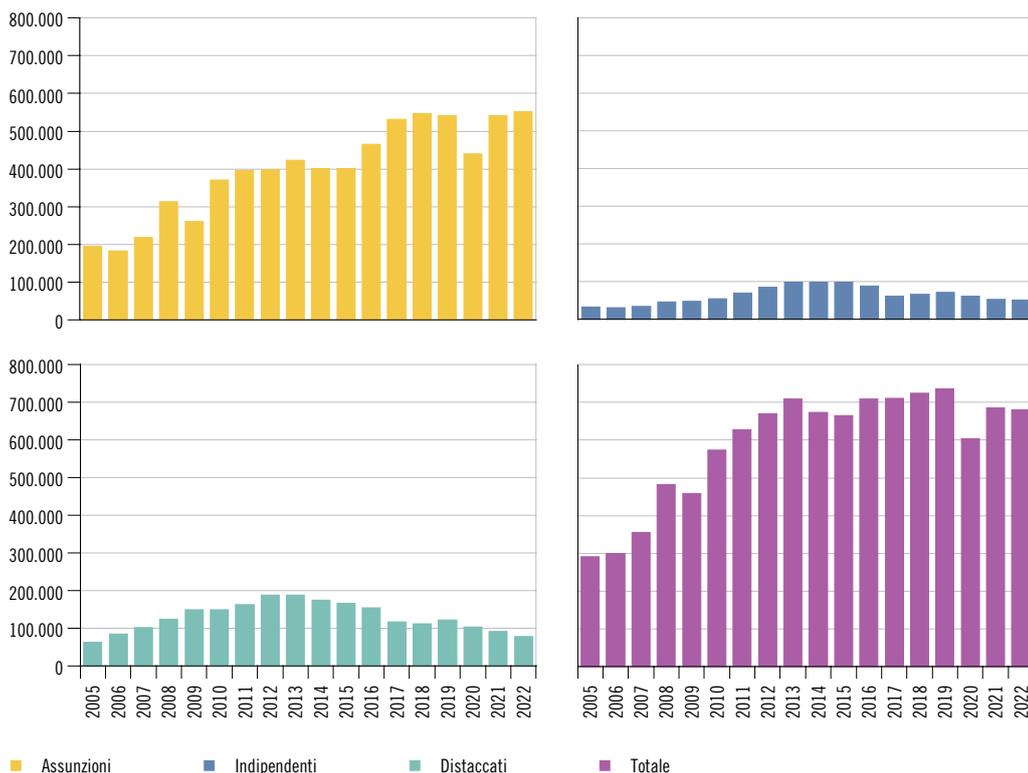
- le assunzioni d'impiego: persone che esercitano un'attività lucrativa presso un datore di lavoro con sede in Svizzera,

- i prestatori di servizio indipendenti: persone che svolgono in Svizzera un'attività quali indipendenti,
- i lavoratori distaccati: dipendenti di un'azienda con sede in uno stato dell'UE/AELS distaccati in Svizzera per effettuare una prestazione di servizio. Tra i distaccati possono pure esserci cittadini di stati terzi se prima del distacco sono stati ammessi a titolo permanente (vale a dire per almeno 12 mesi) sul mercato del lavoro regolare di un paese membro dell'UE/AELS.

I dati riguardanti questi lavoratori sono inseriti nel Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), gestito dalla Segreteria di Stato della migrazione, da cui è possibile derivare una serie d'informazioni sulle persone notificate e sull'attività svolta (sesso, nazionalità, ramo economico di attività, sede dell'impresa), nonché sui giorni cumulati a livello cantonale e nazionale.

F.2

Giorni di lavoro delle persone notificate, secondo il tipo di notifica, in Ticino, dal 2005



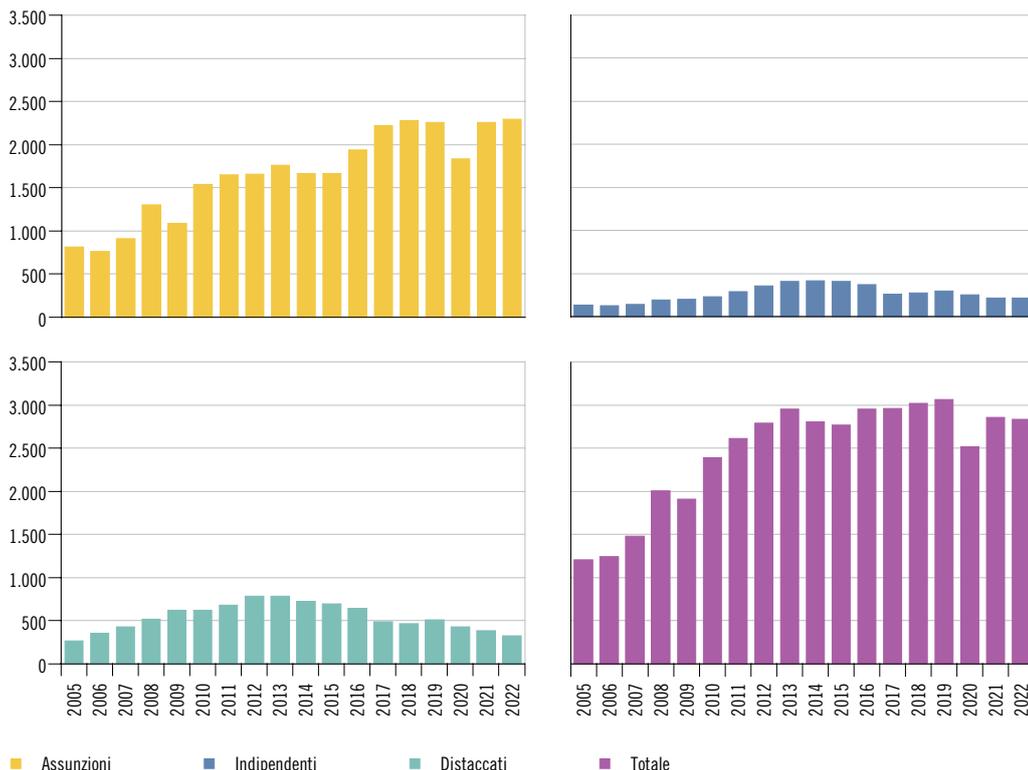
Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

to un rallentamento importante negli ultimi tre anni d'osservazione. Nel 2022 il loro numero è ai livelli del 2010, si contano infatti 6.749 lavoratori distaccati notificati. I prestatori di servizio indipendenti hanno raggiunto il numero più elevato nel 2014, con 4.886 persone notificate. Negli anni successivi il loro numero è lentamente diminuito fino a raggiungere i livelli del 2010, con 2.362 persone notificate nel 2022.

Analizzando l'evoluzione in termini di giorni notificati (ETP) [F. 2 e F. 3], si nota che le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero hanno sempre avuto un peso maggiore rispetto alle prestazioni transfrontaliere di servizio solo per quanto riguarda il numero di giorni di lavoro, mentre lo sono solo dal 2017 in termini di numero di persone notificate. Infatti, nel 2005, le assunzioni d'impiego rap-

F.3

Giorni di lavoro delle persone notificate convertiti in equivalenti al tempo pieno (ETP), secondo il tipo di notifica, in Ticino, dal 2005



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

presentavano il 47,4% delle persone notificate mentre è nel 2017 che hanno superato la soglia del 50%, passando dal 49,3% del 2016 al 59,1% del 2017. Questa grande differenza in un solo anno è dovuta da una parte all'aumento delle notifiche tramite assunzione d'impiego (+17,0%) e dall'altra alla diminuzione delle prestazioni di servizio transfrontaliere (-21,1%). Queste ultime avevano iniziato un'inversione di tendenza già in precedenza: le persone notificate hanno iniziato a calare a partire dal 2014, mentre i giorni di lavoro già dal 2013.

Numero medio di giorni lavorati per persona

In questa sezione, per meglio quantificare l'importanza di questa forma d'impiego e per qualificare ulteriormente le dinamiche appena osservate, mostriamo per quanti giorni in media si notificano le persone. Considerando i tre tipi di notifica, nel 2022 in Ticino una persona si è notificata in media per 27 giorni. Si tratta di un risultato relativamente contenuto se si tiene in considerazione che ogni persona notificata potrebbe essere impiegata fino a 90 giorni l'anno, o per tre mesi per quanto riguarda le assunzioni di impiego. Dall'introduzione di questa forma d'impiego nel 2005, si osserva un calo continuo del numero medio di giorni fino al 2014, passati da 37 nel 2005 a 27 nel 2014; dopo tale data la media di giorni lavorati si è stabilizzata intorno a questo valore e non si è riscontrato alcun effetto della pandemia.



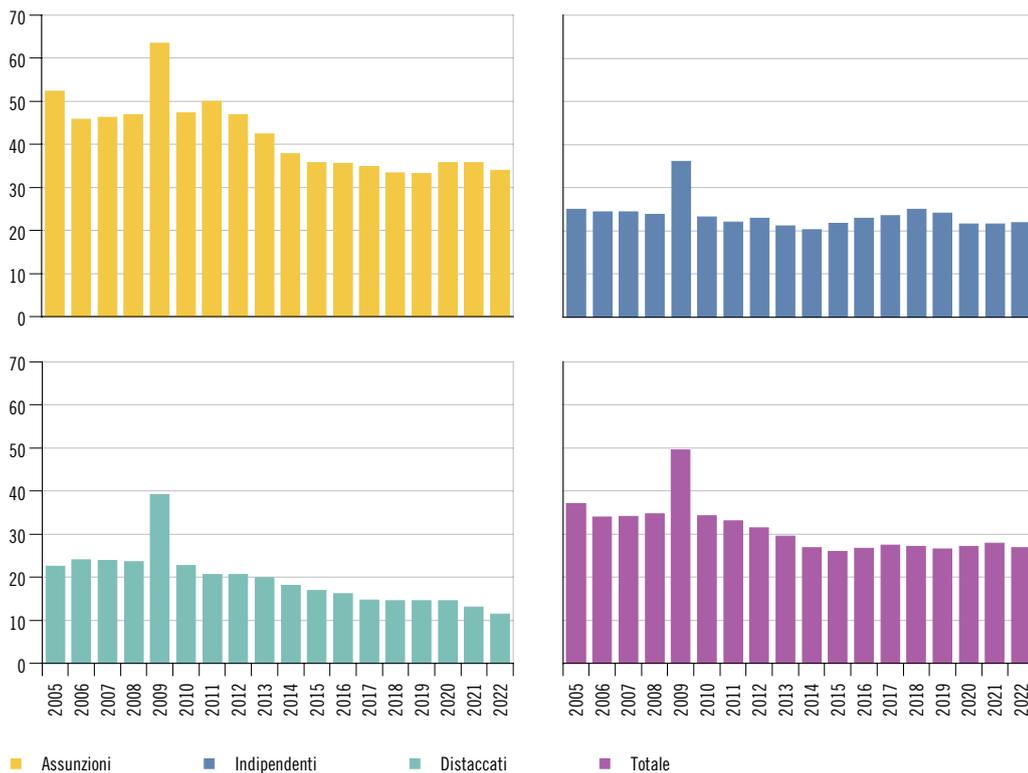
foto: TI Press / Pablo Giaminazzi

Questa cifra si differenzia molto se si considera il tipo di notifica, nel 2022 [F. 4]:

- per le assunzioni d'impiego, ogni persona si è notificata in media per 34 giorni,
- per i lavoratori distaccati, ogni persona si è notificata in media per 11 giorni,
- per gli indipendenti, ogni persona si è notificata in media per 22 giorni.

F.4

Media dei giorni di lavoro per persona notificata, secondo il tipo di notifica, in Ticino, dal 2005



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

Nel 2005 la media dei giorni di lavoro notificati era complessivamente più alta (37 giorni rispetto ai 27 giorni del 2022). Considerando i tre tipi di notifica, le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero sono passate da una media di 52 giorni per persona ai 34 del 2022; i lavoratori distaccati sono passati da una media di 23 giorni per persona agli 11 del 2022; gli indipendenti sono l'unica categoria che ha mantenuto grossomodo una media di giorni notificati per persona costante, passando dai 25 giorni per persona nel 2005 ai 22 nel 2022.

Paragonando questo risultato con i dati sulle persone notificate, si può capire che nonostante la crescita costante del numero di persone notificate, i giorni effettivamente lavorati da queste persone non hanno seguito lo stesso andamento. Questo risultato suggerisce che si tratta sempre più di una forma d'impiego utile a coprire puntualmente la mancanza di personale in periodi di picchi produttivi. L'evoluzione complessiva, che ha visto un calo della durata media fino al 2014 per poi stabilizzarsi negli anni seguenti è confermata anche per le assunzioni d'impiego e i lavoratori indipendenti. Mentre i lavoratori distaccati continuano, in media, a lavorare sempre meno giorni sul nostro territorio. Anche questo aspetto è molto parlante in ottica di flessibilità per il datore di lavoro: la regolare crescita del numero di persone notificate, in particolare per le assunzioni d'impiego, è associata anche a un numero medio di numero di giorni di lavoro sempre inferiore.

In quali settori economici lavorano le persone notificate, e quanto?

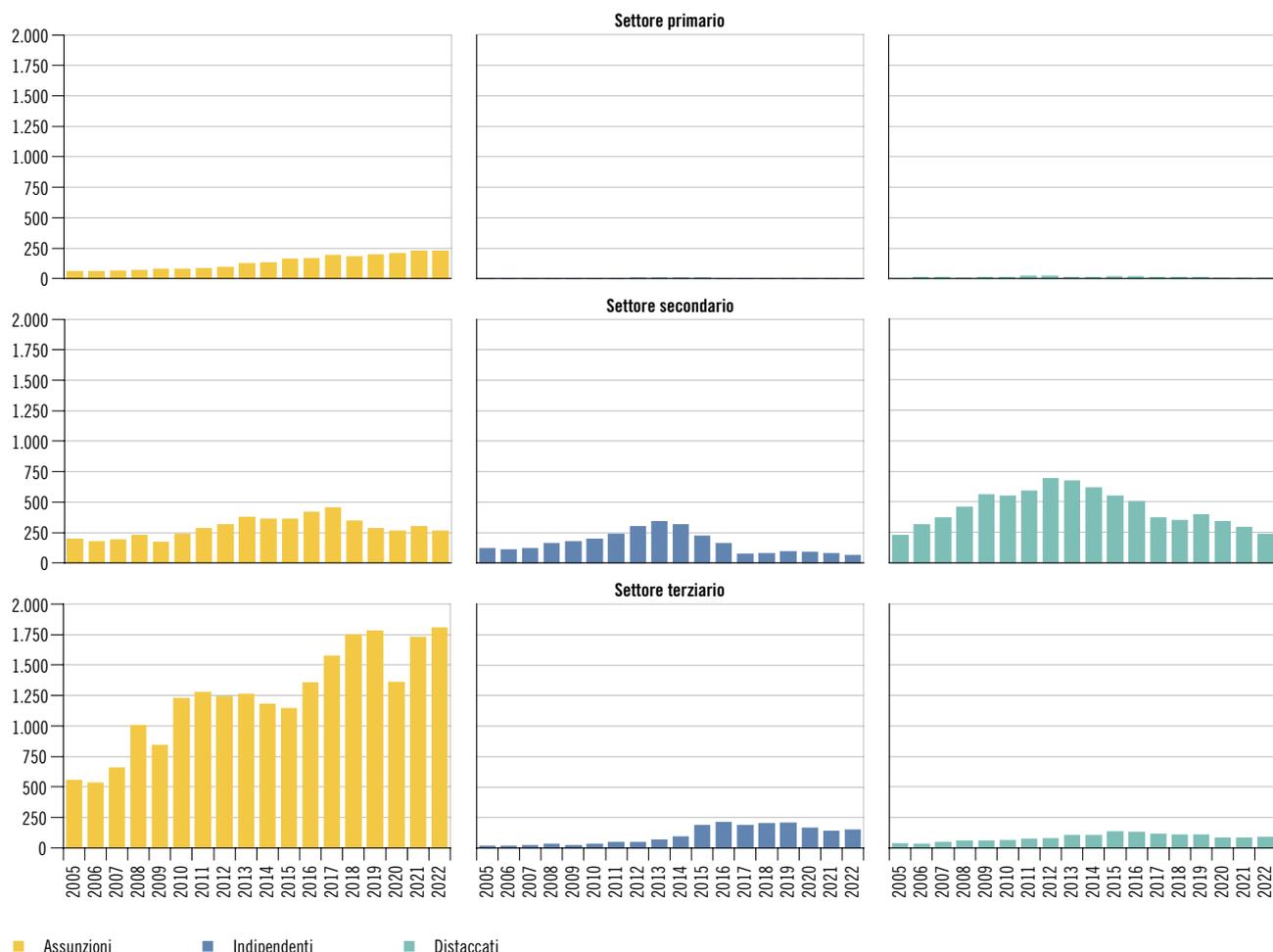
La statistica permette anche di suddividere il fenomeno per settori e rami economici d'attività. Iniziamo suddividendo i dati dei giorni di lavoro in equivalenti al tempo pieno (ETP) secondo il tipo di notifica e il settore economico ed otteniamo la figura [F. 5].

In primo luogo si osserva come il settore terziario sia il principale datore di lavoro per le persone notificate, il 71,9% delle notifiche (2.036 dei 2.834 ETP) nel 2022 riguardano questo settore, a fronte del 19,9% (563 ETP) nel secondario e l'8,3% (235 ETP) nel primario. Questa ripartizione è il risultato di un costante aumento delle notifiche nel terziario e, anche se su scala più ridotta, nel primario, mentre nel secondario, dopo un aumento, fino al 2013 si è registrata una costante contrazione. Nel 2005 il terziario occupava il 50,2% dei notificati, mentre il 44,6% era nel secondario e il restante 5,2% nel primario, nel 2013, anno di picco per il numero di ETP nel secondario la ripartizione era ancora simile (48,3% nel terziario, 46,8% nel secondario e 4,8% nel primario).

Scomponendo per tipologia di notifica, si osserva come, anche nel settore terziario le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero sono il tipo di notifica maggiormente utilizzato, con 1.803 ETP, equivalenti all'88,6% delle 2.036 assunzioni di impiego del settore, mentre per le prestazioni transfrontaliere i lavoratori notificati sono relativamente pochi (148

F.5

Giorni di lavoro convertiti in ETP, secondo il tipo di notifica e il settore economico, in Ticino, dal 2005



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

ETP pari al 7,2% fra gli indipendenti e 85 ETP pari al 4,2% fra i lavoratori distaccati). La stessa dinamica, ma con cifre nettamente inferiori, la si osserva nel settore primario, dove si contano fra le assunzioni d'impiego 228 ETP, mentre le prestazioni transfrontaliere sono quasi nulle (2 ETP fra gli indipendenti e 5 ETP fra i distaccati). In questi due settori economici si osserva una tendenza crescente di notifiche presentate tramite assunzioni d'impiego, fatta eccezione per il 2020, anno di inizio della pandemia COVID-19. Nel settore secondario si osserva un numero di lavoratori notificati piuttosto contenuto per i tre tipi di notifica: le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero ammontano a 266 ETP (il 47,2% delle notifiche ETP settoriali), i lavoratori indipendenti a 65 ETP (11,5%) e i lavoratori distaccati a 232 ETP (41,3%). Anche secondo la tipologia di notifica, in questo settore l'andamento del personale notificato è diverso rispetto agli altri due settori economici: si osserva una tendenza al ribasso di ogni tipo di notifica. Per quanto riguarda le prestazioni transfrontaliere il calo è iniziato dal 2012 fra i lavoratori distaccati e dal 2013 fra gli indipendenti. Le assunzioni d'impiego presso

un datore di lavoro svizzero hanno iniziato a diminuire invece a partire dal 2017.

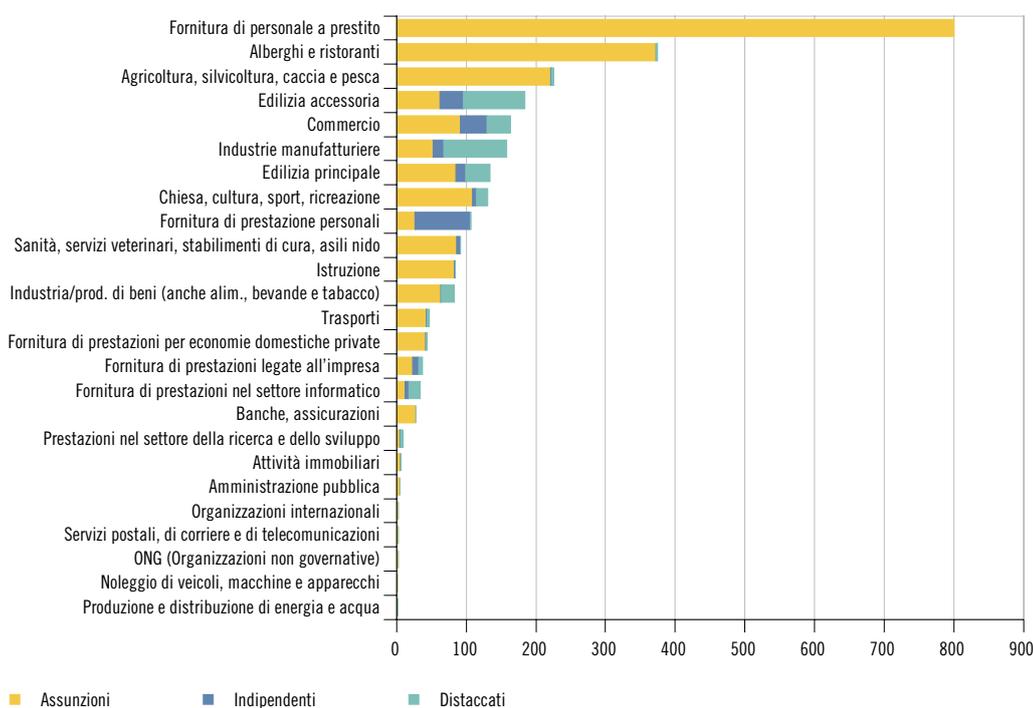
Nella prossima sezione andremo a mostrare i dati ventilati per un grado più dettagliato di rami economici, concentrandoci principalmente sugli ultimi dati annuali disponibili, del 2022.

In quali rami economici lavorano le persone notificate, e quanto?

Se suddividiamo i 2.834 giorni di lavoro convertiti in equivalenti al tempo pieno secondo i rami economici, e li ordiniamo in modo decrescente, otteniamo la figura [F. 6].

Il primo aspetto che emerge è che il ramo economico più rappresentato è quello della fornitura di personale a prestito altrimenti detti servizi delle agenzie di collocamento, con 800 ETP. Si tratta esclusivamente di assunzioni d'impiego proprio perché il prestito, di personale transfrontaliero non è consentito dalla legge. Questo ramo economico ha vissuto una crescita importante dall'introduzione di questa forma di lavoro: rispetto al 2005 il loro numero è quasi quadruplicato, passando da 207 ETP nel 2005 agli 800 del 2022. Anche questo ramo econo-

F.6
Giorni di lavoro convertiti in ETP, secondo il tipo di notifica e il ramo economico, in Ticino, nel 2022



Fonte: Segreteria di Stato della migrazione, Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Berna

mico, come gli altri, ha subito gli effetti della pandemia, registrando una forte contrazione del personale notificato nel 2020, ma nel 2021 e 2022 è tornato a crescere. Questo risultato può essere considerato anche un indicatore importante per quanto riguarda l'utilizzo di questa forma d'impiego per sopperire alla mancanza del personale "fisso" delle aziende e che permette loro di far fronte ai picchi produttivi, consentendo ai datori di lavoro una relativa flessibilità nella gestione del proprio personale.

Dopo questo ramo economico segue il settore dell'albergheria e della ristorazione, con 375 ETP, anch'essi notificati quasi esclusivamente attraverso le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero. Anche in questo caso il risultato non sorprende perché si tratta di un'attività economica strettamente legata alla stagionalità, con periodi di picchi della domanda e perio-

di di scarsità. Per far fronte a questa stagionalità albergatori e ristoratori, oltre ad offrire contratti a tempo determinato, ricorrono anche a questo tipo di assunzioni. Vale lo stesso discorso per il terzo ramo economico, anch'esso strettamente legato alla stagionalità: si tratta dell'agricoltura, della caccia e della pesca. Quest'attività conta 226 ETP, di cui la quasi totalità sono assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero. In questo caso gli agricoltori ricorrono al lavoro notificato in particolare nei periodi di raccolta, ciò che permette loro di assumere personale aggiuntivo per un breve periodo. A seguire troviamo l'edilizia accessoria con 184 ETP. In questo caso però le assunzioni d'impiego sono "solo" 63 ETP, mentre la maggior parte sono prestazioni transfrontaliere (33 indipendenti e 88 distaccati). L'edilizia accessoria, come quella principale, è un settore nel quale sono attive sul nostro



foto: T. Press / Francesca Agosta

territorio anche diverse ditte estere, al contrario dei rami visti in precedenza, e con maggiori possibilità d'impiego anche per i piccoli artigiani indipendenti. Di conseguenza si osserva un numero di prestazioni transfrontaliere piuttosto elevato in occasione dei picchi di produzione sul nostro territorio. Seguono i rami del commercio (con 164 ETP), dell'industria manifatturiera (con 158 ETP), dell'edilizia principale (con 134 ETP) e dello sport, cultura e divertimento (con 130 ETP). Le altre attività economiche impiegano un numero di lavoratori notificati piuttosto esiguo che si tramuta in giorni di lavoro convertiti in ETP contenuto [F. 6].

Conclusioni

Quest'articolo ha permesso di mostrare come il lavoro notificato sia evoluto e cresciuto nel corso dei 18 anni dalla sua introduzione, anche se continua ad avere una portata limitata sul mercato del lavoro ticinese, rappresentando circa l'1,5% degli ETP in Ticino. Da un lato è utile ritenere che il lavoro notificato viene utilizzato principalmente da aziende svizzere, che impiegano 16.222 persone, il 64,0% della mano d'opera notificata nel 2022. Le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero continuano a crescere, ad esclusione del calo misurato durante la crisi economica nel 2008-09 e la pandemia Covid-19 nel 2020. Dall'altro lato le prestazioni di servi-

zio transfrontaliere sono sempre meno rappresentate. In particolare, il numero di notifiche in quest'ambito ha iniziato a diminuire a partire dal 2014 per i lavoratori indipendenti e dal 2015 per i lavoratori distaccati. L'articolo mostra che queste forme d'impiego hanno anche una relazione con la flessibilità sul mercato del lavoro: tramite la procedura di notifica i datori di lavoro (svizzeri e stranieri) e i privati cittadini hanno un accesso facilitato nel reperire mano d'opera a corto termine per sopperire a mancanze di personale per brevi periodi e nei picchi di produttività. Questo risultato trova conferma anche nell'osservazione della ripartizione del lavoro notificato per rami economici, dove si osserva la maggiore concentrazione nelle attività stagionali e nei servizi delle agenzie di collocamento, le quali hanno proprio il ruolo di sostenere le aziende locali nel reclutamento di personale in breve tempo e anche per periodi d'impiego di breve durata.

Le prestazioni di servizio transfrontaliere sono invece maggiormente presenti nei settori delle costruzioni (edilizia accessoria e principale) e rispondono a richieste di lavoro da parte di aziende locali (tramite collaborazioni e subappalti) e di cittadini privati. Proprio in questi ambiti si crea una maggiore concorrenza dei lavoratori esteri nei confronti, soprattutto, dei lavoratori indipendenti e delle piccole realtà locali. Come però già sottolineato in precedenza, questo fenomeno resta contenuto e in rallentamento negli ultimi 7/8 anni.